

30 GENNAIO 2018 - ORE 21.00, TEATRO POLITEAMA

Gitiesse Artisti Riuniti

La Signora delle Camelie



con **MARIANELLA BARGILLI, RUBEN RIGILLO**
SILVIA SIRAVO e con **CARLO GRECO**

“Quante strade e quante ragioni crea il cuore per arrivare a quello che vuole!” (La Signora delle Camelie)

L'opera è tratta dall'omonimo capolavoro della letteratura francese dello Ottocento scritto da Alexandre Dumas Fils. Protagonista è Margherita Gautier è la più bella cortigiana di Parigi, conosciuta come 'la signora delle camelie', i fiori che tiene con sé quando si reca a teatro e che diventano il simbolo della sua disponibilità al corteggiamento. Conti, duchi, personaggi altolocati sono i suoi amanti e protettori fino a quando non incontra Armando e, per amore, decide di cambiare vita. Il personaggio è ispirato a Marie Duplessis, una celebre figura di cortigiana divenuta contessa di Perrégaux.

“L'hanno chiamata Marie, Marguerite, poi Violetta. A lei si è ispirato Alexandre Dumas per *La signora delle camelie* e Giuseppe Verdi per *La traviata*. Il suo nome era Alphonsine (...) una donna forte, bellissima, carismatica, focosa, a tratti cinica. “ *La ragazza delle Camelie*, Julien Kavanagh.

30 GENNAIO 2018 - ORE 21.00, TEATRO POLITEAMA

Gitiesse Artisti Riuniti

presenta

LA SIGNORA DELLE CAMELIE

di Alexandre Dumas fils

con

MARIANELLA BARGILLI

RUBEN RIGILLO

SILVIA SIRAVO

e con

CARLO GRECO

Adattamento, scene e regia di Matteo Tarasco

Costumi Accademia Costume& Moda, Roma - 1964

Margherita Gautier è la più bella cortigiana della città conosciuta come, 'la signora delle camelie'. Questi sono i fiori che lei teneva con sé quando si recava al teatro. Il personaggio è ispirato a Marie Duplessis, una celebre figura di cortigiana divenuta contessa di Perrégaux. Il narratore della storia entra in possesso di un libro appartenuto alla defunta. Il testo è Manon Lescaut, con una dedica sulla prima pagina da parte di un certo Armando Duval. Inizia così il racconto della storia, che nasce quando Armando, conosce Margherita durante una rappresentazione teatrale. *Dalla scheda di presentazione della compagnia*

Il romanzo di Dumas Fils è un viaggio nel profondo dell'animo umano, ove le contraddizioni più aspre si fondono, per restituire un'immagine del mondo vividamente controversa. Mettere in scena *La signora delle camelie*, capolavoro della letteratura francese dell'Ottocento, che alla sua prima apparizione sconvolse l'immaginario collettivo, vuole essere un tentativo di riacquistare, attraverso la fascinazione del palcoscenico, i valori della parola poetica, che crediamo oggi debba imporsi su altri linguaggi che dicono e spiegano, ma non insegnano il senso. *La signora delle camelie* è una storia assoluta, spietata, estrema, senza margini di riscatto, senza limiti. Attraverso l'azione drammatica che avvinghia ineludibilmente i personaggi della storia, s'intravede un altro indissolubile legame, quello economico, che costringe i personaggi a condividere un unico spazio vitale. In questo mondo il denaro trasforma la fedeltà in infedeltà, l'amore in odio, la virtù in vizio, il vizio in virtù, il servo in padrone, l'insensatezza in giudizio e il giudizio in insensatezza. *Note di regia*

Nuvoletta "una storia cupa e disperata, che oscilla pericolosamente nell'incerto territorio in cui danzano avvinghiati Eros e Thanatos."